



RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

ASCONFIDI LOMBARDIA

Sede Sociale: Milano - Corso Venezia 47/49

Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374

N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962

Albo Società Cooperative n° A202814

INDICE

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG.....3
Capitolo 1 - Bilancio 2013	PAG.....19
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG.....24
<i>Parte A - Politiche contabili</i>	PAG.....25
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	PAG.....40
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	PAG.....49
<i>Parte D - Altre informazioni</i>	PAG.....56
Capitolo 3 - Prospetti di riconciliazione	PAG.....64
Capitolo 4 - Note sui prospetti di riconciliazione	PAG.....70
Relazione del Consiglio di Sorveglianza	PAG.....75
Relazione della Società di Revisione	PAG.....79

Relazione del Consiglio di Gestione

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai Signori Consiglieri di Sorveglianza

Ai Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- scenario economico;
- situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- patrimonio di vigilanza, indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Scenario economico

L'anno 2013 ha segnato nell'area Euro una modesta ripresa del sistema economico che, tuttavia, risulta ancora estremamente fragile.

Come evidenziato dal Bollettino Economico di Banca d'Italia pubblicato a Gennaio, in Italia il PIL, sostenuto principalmente da esportazioni e variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013 e gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

La raccolta al dettaglio del sistema bancario si conferma solida; prosegue tuttavia la flessione dei prestiti che riflette sia la debolezza della domanda che le politiche di offerta degli istituti.

I prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a contrarsi (-5,6 per cento in ragione d'anno nei mesi di settembre ottobre e novembre); in particolare i prestiti alle imprese e alle famiglie si sono ridotti rispettivamente dell'8,4 e del 2,1 per cento.

La flessione sui dodici mesi dei finanziamenti alle imprese è stata più marcata per gli intermediari appartenenti ai primi cinque gruppi rispetto a quella del credito concesso dalle altre banche ed il calo dei prestiti erogati è stato in generale più pronunciato nei confronti delle aziende che impiegano meno di 20 addetti che, in un quadro congiunturale molto diversificato a seconda delle categorie, risultano essere più in difficoltà rispetto alle imprese di maggior dimensione più orientate verso i mercati esteri.

Sebbene il costo della raccolta obbligazionaria delle banche sia diminuito nelle principali economie dell'area dell'euro, in particolare in Spagna e in Italia, il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari. Il costo del credito italiano, infatti, resta al di sopra di quello medio dell'area dell'euro, anche se il differenziale tra il tasso applicato sui nuovi finanziamenti alle imprese concessi in Italia e il corrispondente dato medio per l'area dell'euro è diminuito di 20 punti base.

Nel terzo trimestre del 2013 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, pur restando molto elevato, ha smesso di crescere per la prima volta dal secondo trimestre del 2011, attestandosi al 2,9 per cento, un decimo di punto in meno rispetto ai tre mesi precedenti.

Questa diminuzione, tuttavia, è attribuibile ai prestiti erogati alle società finanziarie e alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Rimangono, infatti, stabili gli indicatori per i prestiti alle famiglie ed alle imprese (pari rispettivamente all'1,3 e al 4,8 per cento).

Il rapporto ABI di gennaio 2014 riporta che a novembre 2013 le sofferenze lorde hanno raggiunto la cifra di circa 150 miliardi (27,7 miliardi in più rispetto all'anno precedente) e le sofferenze nette sono a quota 75,6 miliardi, quasi 13 miliardi in più rispetto alla rilevazione del 2012.

Il totale degli affidati in sofferenza ha raggiunto complessivamente il numero di 1.205.000, di cui oltre 1 milione con un importo unitario in sofferenza inferiore ad Euro 125.000.

Presumibilmente, la carenza di credito è destinata a proseguire nei prossimi mesi: l'esperienza passata indica che il deterioramento della qualità dei prestiti tende a prolungarsi ben oltre l'avvio della ripresa congiunturale.

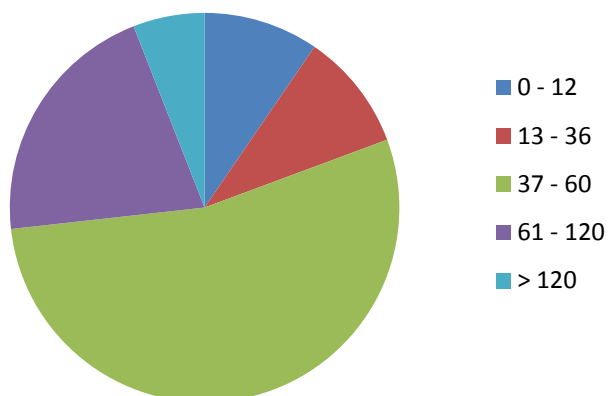
Situazione delle società

Nel corso del 2013, la nostra società ha garantito n. **2.649** operazioni per un totale finanziato di **€uro 152.175.209,26**, pari ad un rischio di **€uro 82.573.449,66**, ricevendo controgaranzie per un importo pari ad €uro 42.665.721,40 dai confidi Soci, €uro 46.171.702,76 da Federfidi Lombarda ed €uro 1.427.119,01 Fin.Promo.Ter..

Si riepilogano di seguito:

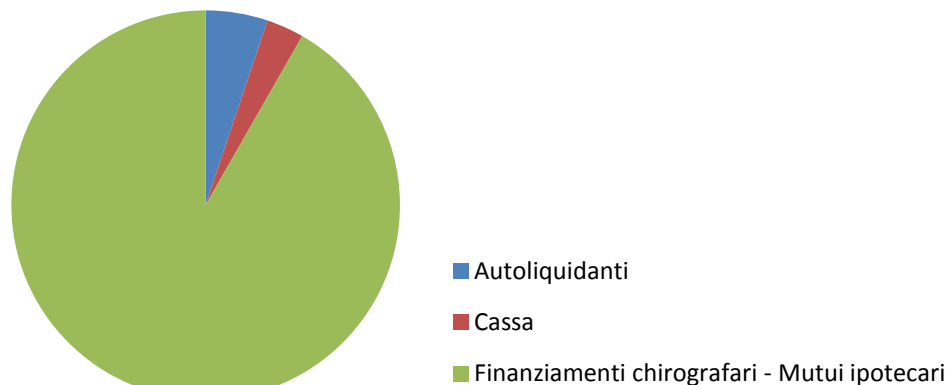
- il dettaglio delle operazioni suddivise per durata:

<i>Durata mesi</i>	<i>N° operazioni</i>	<i>Finanziato</i>
0 - 12	241	€ 14.534.300,00
13 - 36	419	€ 14.897.382,67
37 - 60	1.688	€ 82.024.194,51
61 - 120	258	€ 31.677.001,08
> 120	43	€ 9.042.331,00
Totale		€ 152.175.209,26



- il dettaglio delle operazioni suddivise per forma tecnica:

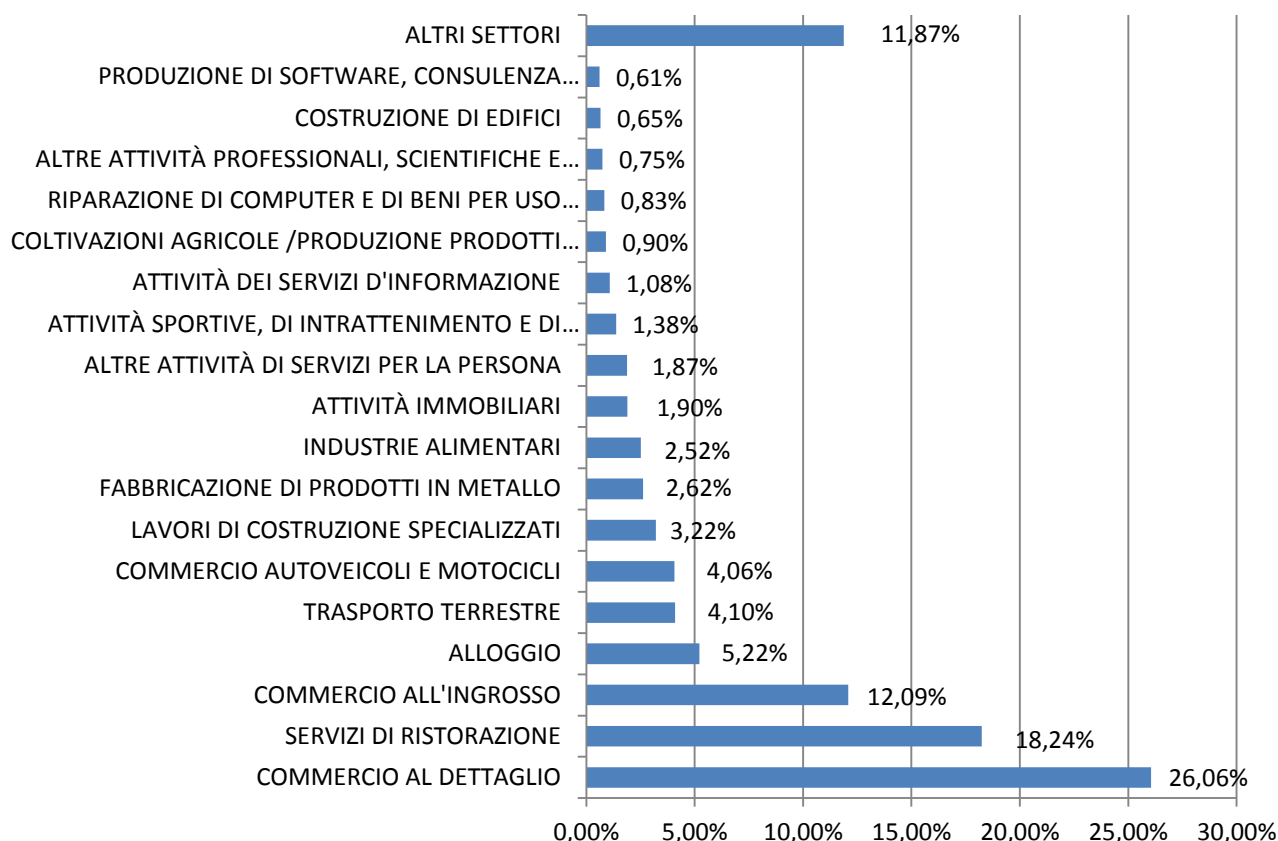
<i>Forma tecnica</i>	<i>N° operazioni</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>
Autoliquidanti	104	€ 8.520.000,00	€ 4.260.000,00
Cassa	124	€ 5.144.300,00	€ 2.572.150,00
Finanziamenti chirografari	2.421	€ 138.510.909,26	€ 75.741.299,66
Mutui ipotecari			



Ripartizione degli importi garantiti per forma tecnica

- il dettaglio delle operazioni suddivise per settore merceologico:

<i>Settore</i>	<i>Finanziato</i>	
Commercio al dettaglio	€ 39.657.395,58	26,06%
Servizi di ristorazione	€ 27.758.021,95	18,24%
Commercio all'ingrosso	€ 18.402.590,42	12,09%
Alloggio	€ 7.947.300,00	5,22%
Trasporto terrestre	€ 6.243.641,13	4,10%
Commercio autoveicoli e motocicli	€ 6.185.196,99	4,06%
Lavori di costruzione specializzati	€ 4.892.583,00	3,22%
Fabbricazione di prodotti in metallo	€ 3.994.418,95	2,62%
Industrie alimentari	€ 3.834.738,27	2,52%
Attività immobiliari	€ 2.889.500,00	1,90%
Altre attività di servizi per la persona	€ 2.852.604,99	1,87%
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	€ 2.094.000,00	1,38%
Attività dei servizi d'informazione	€ 1.645.000,00	1,08%
Coltivazioni agricole / produzione prodotti animali	€ 1.375.000,00	0,90%
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	€ 1.269.456,85	0,83%
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	€ 1.140.800,00	0,75%
Costruzione di edifici	€ 995.500,00	0,65%
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	€ 930.000,00	0,61%
Altri settori	€ 18.067.461,13	11,87%
Totale complessivo	€ 152.175.209,26	



- il dettaglio delle operazioni finanziate per gruppo bancario

<i>Gruppo</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>	<i>N° Oper.</i>
Banca Popolare di Sondrio	€ 36.348.460,00	€ 20.077.423,50	462
Gruppo UBI Banca	€ 32.116.670,04	€ 16.985.418,89	650
Gruppo Banca Popolare di Milano	€ 19.513.500,00	€ 10.933.350,00	346
Intesa San Paolo	€ 15.414.264,00	€ 8.592.412,00	289
Credito Valtellinese	€ 14.792.300,00	€ 8.227.590,00	254
Banche di Credito Cooperativo	€ 9.673.000,00	€ 5.093.600,00	199
Banco Popolare – Credito Bergamasco	€ 6.948.500,00	€ 3.698.750,00	148
Deutsche Bank S.p.A.	€ 4.872.000,00	€ 2.594.000,00	85
Unicredit S.p.A.	€ 3.741.291,68	€ 1.830.693,50	47
Cariparma S.p.A.	€ 3.255.000,00	€ 1.665.600,00	75
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	€ 1.733.723,54	€ 873.861,77	24
Banca Popolare di Vicenza	€ 1.491.000,00	€ 786.000,00	29
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	€ 1.100.000,00	€ 611.000,00	23
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	€ 1.075.500,00	€ 553.750,00	17
Banca di Imola S.p.A.	€ 100.000,00	€ 50.000,00	1
Totale complessivo	€ 152.175.209,26	€ 82.573.449,66	2.649

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie) e delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2013 è schematicamente riassunto come segue:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo residuo finanziato</i>	<i>Importo residuo garantito</i>
Operazioni in essere	5.210	274.585.702,33	145.026.631,78
Controgaranzie	1.229	47.922.498,77	24.510.994,44*
Totale	6.439	322.508.201,10	169.537.626,22
Impegni	172	10.361.235,12	5.813.947,36
TOTALE	6.611	332.869.436,22	175.351.573,58

* Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad Euro 874.156,97

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da intermediari finanziari vigilati, quali Federfidi Lombarda e Fin.Promo.Ter., e dai confidi Soci.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo controgaranzia</i>
Confidi Soci	5.106	71.143.630,02
Federfidi Lombarda	4.262	72.655.036,09
		(CAP totale Euro 3.018.261,21)
Fin.Promo.Ter.*	140	1.705.885,94

* Controgaranzie Fin.Promo.Ter. consolidate

L'importo delle controgaranzie ricevute non è sommabile in quanto le stesse hanno efficacia sulle medesime operazioni.

Le controgaranzie ricevute da Federfidi Lombarda insistono su due differenti plafond: quello ordinario 2011 (con un "cap" pari al 2% del controgarantito) e quello relativo al "CIP FEI" (con un "cap" pari al 4% del controgarantito). Al 31 dicembre 2013 Asconfidi Lombardia ha maturato rispettivamente un "cap" di Euro 1.305.986,61 a valere sul plafond ordinario e di Euro 1.712.274,60 a valere sul plafond CIP FEI 2012 - 2014.

Oltre alle controgaranzie il Consiglio di Gestione richiede sistematicamente fidejussioni dirette, a favore della società, di persone fisiche e/o giuridiche anche esterne ai richiedenti la garanzia.

Patrimonio di Vigilanza – indicatori finanziari ed economici

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2013, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad € 16.047.488, così determinato:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Capitale versato	15.998.750
Riserve	287.382
Utile d'esercizio	352.074
Immobilizzazioni immateriali	- 21.195
Interessenze in enti finanziari	-284.762
Patrimonio di base	16.332.249
Interessenze in enti finanziari	-284.761
Patrimonio di vigilanza	16.047.488

Il capitale sociale, suddiviso in azioni del valore nominale di Euro 250,00, nel corso del 2013 è aumentato di Euro 2.949.500, di cui Euro 2.237.500 versati dai soci ed Euro 712.000 derivanti dall'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012; infatti, la Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati devono procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale. Con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato in tal senso, con un aumento gratuito del capitale sociale di Euro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i soci.

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito:	7.272.897
Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo	155.113
Requisito minimo patrimoniale	7.428.010
Total Capital Ratio	13,24%
Surplus patrimoniale:	8.619.478

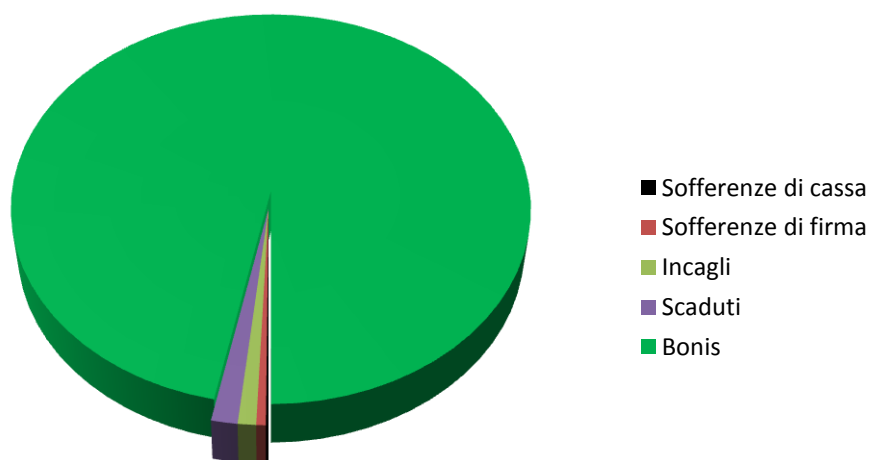
Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013.

Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di policy operative definite sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione.

Di seguito vengono riportati i dettagli degli accantonamenti prudenziali:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Ponderazioni</i>	<i>Controgaranzia Confidi Soci</i>	<i>Rischio residuo</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di cassa	5	212.941	80.441	70.591	61.910	58.642
Sofferenze di firma	16	779.550	536.679	113.284	129.587	84.232
Incagli	69	1.502.306	847.493	372.272	282.541	76.286
Scaduti	74	2.179.012	1.181.558	511.701	485.752	43.718
Bonis	5.051	140.565.764	--	67.556.030	73.009.734	843.395
Totale	5.215	145.239.573	2.646.171	68.623.878	73.969.524	1.106.272

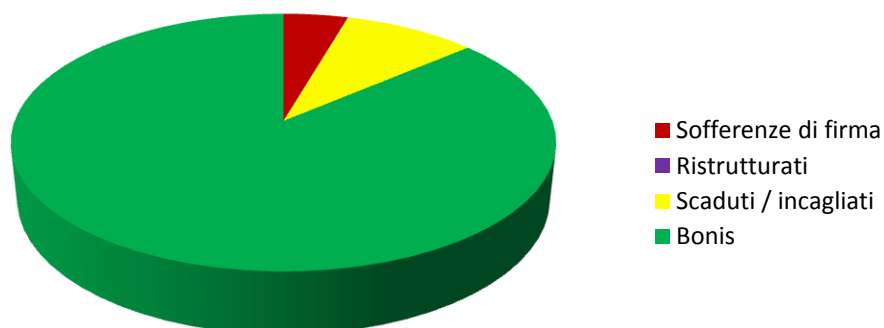


Ripartizione in base al valore residuo della garanzia

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la mancanza di storicità sulle posizioni deteriorate, dovuta al fatto che Asconfidi Lombardia ha concretamente iniziato l'attività nel corso del 2010, nonché la presa in considerazione delle policy di accantonamento sul deteriorato osservabili nei bilanci dei principali istituti di credito con i quali la società opera, a loro volte connesse alla particolarissima condizione del sistema creditizio e del contesto economico in generale, hanno fatto sì che l'organo amministrativo della società ritenga opportuno procedere con un accantonamento prudenzialmente più elevato rispetto alle policy operative definite nell'apposito regolamento interno.

Con riferimento alle operazioni di controgaranzia in essere a favore dei confidi Soci, il portafoglio può essere suddiviso come segue:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Rischio massimo in capo ad Asconfidi Lombardia</i>	<i>Controgaranzia ricevuta (CAP)</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di firma	39	1.088.878			
Ristrutturati	1	13.896			
Scaduti / incagliati	84	2.270.178			
Bonis	1.105	21.138.041			
Totale	1.229	24.510.993	874.157	436.719	437.438



Ripartizione in base al valore residuo della garanzia

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad **€uro 9.366.323**.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme

<i>Fondi Propri</i>	<i>Importo</i>
Risconti passivi	1.187.705
Fondi Rischi	2.151.856
Altri Fondi Rischi	305.358
<i>Totale</i>	<i>3.644.919</i>

<i>Fondi di Terzi</i>	<i>Importo</i>
Controgaranzie Federfidi Lombarda CAP	3.018.261
Controgaranzie Fin.Promo.Ter.	1.705.886
Controgaranzie Soci su deteriorato	997.257
<i>Totale</i>	<i>5.721.404</i>

In riferimento ai fondi rischi esistenti alla data del 31 dicembre 2012, Asconfidi Lombardia si avvale con delibera dell'assemblea ordinaria della disposizione di cui alla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese." e, in particolare, dell'art. 36, secondo il quale "i confidi sottoposti entro il 31 dicembre 2013 a vigilanza diretta da parte della Banca d'Italia possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale, ad apposita riserva o accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2012."

Nel corso dell'esercizio, inoltre, Asconfidi Lombardia ha ottenuto un contributo pubblico dalla Camera di Commercio di Sondrio per € 305.358.

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia ha condotto l'organo amministrativo della società a procedere con un accantonamento prudenzialmente più elevato rispetto alle policy operative definite nell'apposito regolamento interno.

Il Consiglio di Gestione ritiene prudenzialmente opportuno accantonare tutte le risorse disponibili a copertura del rischio in essere, con imputazione al fondo rischi garanzie prestate, ricompreso nella voce 90 - Altre Passività del passivo patrimoniale.

Atri fatti gestionali

Asconfidi Lombardia, nel mese di maggio 2013 ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario. L'iscrizione rappresenta il primo importante risultato dell'attività della società ma non è altro che un punto di partenza per una necessaria e costante crescita sia dal lato della solidità patrimoniale che da quello dell'organizzazione e dello sviluppo di professionalità.

Il Consiglio di Gestione ha concentrato parte dei propri sforzi per meglio strutturare i controlli interni. Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha confermato gli incarichi della funzione di antiriciclaggio, svolto internamente da Felice Babele, e quello relativo alla revisione interna, svolta in outsourcing da Franco Fustella, mentre ha deciso, internalizzandole, di affidare la funzione di controllo dei rischi e quella di conformità rispettivamente a Mauro Scortaioli e Paola Fanchin. I nuovi incaricati saranno assistiti, grazie ad un accordo di supporto con la società Dway S.r.l., da professionisti del settore identificati nelle persone del dott. Massimo Carrozzo per la funzione di Risk Management e del dott. Fabrizio Carini nella funzione di Compliance.

Per migliorare i controlli di primo livello e potenziare il monitoraggio delle garanzie è stato deliberata, nel corso del 2014, l'assunzione di due persone che saranno in organico a partire dal prossimo mese di maggio.

Al fine di poter continuare la crescita aziendale e per raggiungere i volumi necessari per poter mantenere la competitività, nel corso del 2013 è iniziato lo sviluppo di un modello di confidi rete come partenza di un percorso volto all'allargamento della compagine sociale.

Regione Lombardia nel corso del 2013 ha promosso un'azione di *due diligence* rivolta al sistema dei confidi operanti in Lombardia al fine di acquisire informazioni sullo "stato di salute" del sistema delle garanzie.

Dall'attività di *due diligence*, svolta da Federfidi Lombarda in collaborazione con Price Waterhouse Coopers, si evince che il sistema dei Confidi operanti in Lombardia, rispetto alla dimensione patrimoniale, appare nel suo complesso adeguato seppure caratterizzato da singole situazioni molto diverse; mentre prendendo in considerazione l'aspetto operativo e organizzativo ci sono forti differenze tra i Confidi iscritti nell'elenco degli intermediari vigilati da Banca d'Italia e gli altri.

Il risultato ottenuto da Asconfidi Lombarda è nel complesso positivo ed evidenzia al 30 giugno 2013 con un surplus patrimoniale di 7,5 milioni di Euro, con un'adeguata copertura delle partite deteriorate, ed un total capital ratio pari al 12,48%; i margini di miglioramento sono legati

al monitoraggio del credito e degli outsourcer ed ai processi di gestione della liquidità e degli investimenti.

Asconfidi Lombardia ha richiesto ai propri Soci di sottoporsi a tale processo al fine di ottenere una valutazione quali/quantitativa, anche da parte di un ente terzo, delle loro strutture e delle condizioni economico/patrimoniali.

Tutti i Soci si sono sottoposti all'attività di *due diligence* che ha confermato la solidità patrimoniale della quasi totalità della compagine sociale e, quindi, la validità delle controgaranzie ricevute.

Grazie a questa attività Regione Lombardia è in grado di indicare interventi e proporre nuovi percorsi di sostegno, che saranno condivisi con le Camere di Commercio e Finlombarda. Il primo atto formale preso dalla Giunta è la delibera n. X/1567 che delinea le linee guida per l'intervento regionale. Asconfidi Lombardia, così come confidi Soci, prendendo spunto dalle indicazioni giunte dalla Regione dovranno accrescere i livelli di servizio e di accesso al credito per le micro piccole e medie imprese che hanno rappresentato e devono rappresentare i beneficiari finali di tutti gli interventi pubblici.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio dell'esercizio 2013 si chiude con un utile di € 352.074 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale

Totale Attività	€	21.250.132
Totale Passività (al netto del PN)	€	4.729.593
Capitale sociale + riserve	€	16.168.465
Risultato d'esercizio	€	352.074

Conto Economico

Margine di interesse	€	445.211
Commissioni nette	€	871.421

Risultato della gestione operativa	€	366.574
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	14.500
Risultato d'esercizio	€	352.074

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach - BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della Società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2013 non sono stati registrati reclami.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Asconfidi Lombardia

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie della società

Le sedi della società sono le seguenti:

- Sede Legale	Corso Venezia, 47/49	Milano
- Sede Operativa	Via Serbelloni, 2	Milano
- Sede Operativa	Via Della Posta, 9	Brescia
- Sede Operativa	Via Manzoni,	Cremona
- Sede Operativa	Via Valle Venosta, 4	Varese
- Sede Operativa	Via Legnone, 4	Milano
- Sede Operativa	Via Doberdò, 16	Milano
- Sede Operativa	Corso Venezia 47/49 - Fidicomat	Milano
- Sede Operativa	Via Manzoni, 4	Como
- Sede Operativa	Via Valsesia, 46	Mantova
- Sede Operativa	Via Borgo Palazzo, 137	Bergamo
- Sede Operativa	Piazza Garibaldi, 4	Lecco
- Sede Operativa	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
- Sede Operativa	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
- Sede Operativa	Corso Cavour, 30	Pavia

Altre informazioni

Finalità mutualistiche

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art.

2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa esclusivamente nei confronti dei Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

Azioni proprie

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 31/07/1992 precisiamo che la Società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "Revisionitalia S.r.l.".

Per i motivi sopra esposti invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, con un utile pari ad Euro 352.074.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad Euro 105.622, a riserva legale;
- Per la restante parte, pari ad Euro 246.452, a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Gestione

IL PRESIDENTE

Capitolo 1 - Bilancio 2013

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	2013	2012
10	Cassa e disponibilità liquide	928	866
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30	Attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.903.871	2.880.706
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.897.023	7.046.396
60	Crediti	6.806.887	7.378.810
70	Derivati di copertura	-	-
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90	Partecipazioni	-	-
100	Attività materiali	68.952	77.893
110	Attività immateriali	21.195	26.795
120	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	61.236	29.916
	<i>b) anticipate</i>	-	-
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140	Altre attività	490.040	343.829
	TOTALE ATTIVO	21.250.132	17.785.211

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2013	2012
10	Debiti	-	1.062.000
20	Titoli in circolazione	-	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	14.526	2.013
	<i>b) differite</i>	-	-
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90	Altre passività	4.669.888	3.392.810
100	Trattamento di fine rapporto	45.178	27.361
110	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	-	-
120	Capitale	15.998.750	13.049.250
130	Azioni proprie (-)	-	-
140	Strumenti di capitale	-	-
150	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160	Riserve	136.443	- 107.533
170	Riserve da valutazione	33.273	115.334
180	Utile (perdita) d'esercizio	352.074	243.976
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	21.250.132	17.785.211

CONTO ECONOMICO			
	Voci	2013	2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	452.402	392.777
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 7.190	- 8.760
	MARGINE DI INTERESSE	445.212	384.017
30	Commissioni attive	898.613	607.176
40	Commissioni passive	- 27.192	- 19.964
	COMMISSIONI NETTE	871.421	587.212
50	Dividenti e proventi simili	4.167	-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie</i>	126.579	156.040
	<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.447.379	1.127.269
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento:		
	<i>a) attività finanziarie</i>	- 58.642	- 34.679
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110	Spese amministrative:		
	<i>a) spese per il personale</i>	- 350.223	- 295.420
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 639.231	- 468.423
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 15.792	- 13.459
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 7.158	- 47.224
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	- 9.758	- 12.369
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	366.574	255.696
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	366.574	255.696
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 14.500	- 11.720
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	352.074	243.976
200	Utile (Perdita) dei gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	352.074	243.976

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	2013	2012
10	Utile (perdita) d'esercizio	352.074	243.976
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.273	115.334
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei Flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	33.273	115.334
	REDDITIVITA' COMPLESSIVA	385.347	359.310

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO													
				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
						Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.13	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.13
Capitale	13.049.250		13.049.250				2.949.500						15.998.750
Sovrapprezzo emissioni			-										-
Riserve			-										-
A) di utili	43.406		43.406	243.976									287.382
B) altre	- 150.939	-	150.939										- 150.939
Riserve da valutazione	115.334		115.334			- 115.334						33.273	33.273
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile (perdita) di esercizio	243.976		243.976	- 243.976								352.258	352.074
Patrimonio netto	13.301.027		13.301.027	-									16.520.540

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
1. Gestione	934.804	1.219.062
Risultato d'esercizio (+/-)	352.074	243.976
Plusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su Plusvalenza su attività di copertura (+/-)		
Rettifiche di valore nette per il deterioramento (+/-)	58.814	34.679
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	22.950	60.683
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	305.358	613.381
Imposte e tasse non liquidate (+)		2.013
Rettifica di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione		
Altri aggiustamenti (+/-)	195.608	264.330
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 3.751.198	- 4.468.845
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 2.850.627	- 125.534
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.235.966	- 1.168.345
Crediti verso banche	726.223	- 3.301.603
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso la clientela		- 1.936
Altre attività	- 390.828	128.573
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	499.206	1.669.969
Debiti verso banche		
Debiti verso enti finanziari		
Debiti verso la clientela		
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Altre passività	499.206	1.669.969
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>- 2.317.188</i>	<i>- 1.579.814</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividenti incassati su partecipazioni		
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-	- 653.283
Acquisti di partecipazioni		- 569.523
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Acquisti di attività materiali		- 56.369
Acquisti di attività immateriali		- 27.391
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>-</i>	<i>- 653.283</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/ acquisti di azioni proprie	2.317.250	2.233.750
Emissioni/ acquisti di strumenti capitale		
Distribuzione di dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>2.317.250</i>	<i>2.233.750</i>
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	62	653

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE		
	Importo	
	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	866	213
Liquidità totale netta/generata nell'esercizio	62	653
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	928	866

Capitolo 2 - Nota integrativa

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del DLgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2013.

Il presente bilancio è il primo ad essere redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS / IFRS, in quanto la società è stata iscritta nell'elenco di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario in data 28 maggio 2013.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione di cui alle «Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex articolo 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM», emanate il 21 gennaio 2014.

Il bilancio 2013, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di

continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle

relative imposte”, le variazioni di valore delle attività registrate nell’esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Sezione 2.c Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell’impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell’impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l’entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l’utilizzazione del metodo “indiretto” per mezzo del quale l’utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell’esercizio. La voce “Capitale sociale” è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

Sezione 2.e Nota Integrativa

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

criteri di iscrizione;
criteri di classificazione;
criteri di valutazione;
criteri di cancellazione;
criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sul fair value

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Le informazioni contenute nella parte D sono di natura sia qualitativa che quantitativa.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati particolari eventi necessitanti di specifica informativa nel presente bilancio di esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società in data 28 maggio 2013 è stata iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 T.u.b.; tenuto conto che il bilancio 2013 è il primo redatto secondo gli IAS/IFRS, nei successivi capitoli 3 e 4 saranno esposti i prospetti di riconciliazione tra i documenti di bilancio redatti alla data del 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012 ai sensi del D.Lgs. 87/1992 e il bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS e saranno illustrate le modalità di applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'IFRS1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard".

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria residuale le attività finanziarie non classificabili in altre categorie di bilancio quali "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value" e "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", che il Consiglio di Gestione abbia deliberato di imputare alle classi di attività finanziarie citate.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) e vengono pertanto utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo, è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società. Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico.

Informazioni integrative IFRS 7

A far data dall'esercizio successivo a quello in corso al 30 giugno 2011 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 7 rubricato "Strumenti finanziari: informazioni integrative", secondo il quale l'informativa di bilancio deve essere integrata con le informazioni richieste dal medesimo principio contabile con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e con riferimento alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi. Si tratta del rischio di mercato (rischio di tasso d'interesse, rischio di valuta, rischio di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. Tali informazioni aggiuntive sono integrate nella relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico, nel momento in cui le attività sono cancellate, alla voce 90 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

CREDITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui la società dovesse acquisire il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende tutti i crediti per cassa con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività caratteristica svolta della società; i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Criteri di valutazione

I crediti sono successivamente rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato, rettificando il valore di iscrizione dei rimborsi in linea capitale, delle eventuali riduzioni e riprese di valore, e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; tali crediti sono valorizzati al valore nominale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettificare per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;
- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da Licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettifiche per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del DLgs 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non commerciali, espressi nel DLgs 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di classificazione

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 dello stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico.

ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'**Criteri di iscrizione**

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

DEBITI**Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione della voce "Debiti" avviene all'atto dell'assunzione dell'obbligazione contrattuale pattuita. I finanziamenti ricevuti ed i debiti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, è pari all'importo incassato o al debito pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 10 "Debiti" comprende le obbligazioni, qualunque sia la rispettiva forma tecnica, diverse dalle passività incluse nelle voci di "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value".

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando estinti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Si ritiene che il valore espresso in bilancio, pari al valore nominale incrementato della rivalutazione maturata alla data del 31 dicembre 2013, soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, ritenendosi che l'applicazione del metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, non evidenzia scostamenti significativi.

Criteri di cancellazione

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 120 a) del Conto Economico.

GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

La loro consistenza è indicata nella sezione D di questa nota integrativa.

Criteri di classificazione

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- ✓ incaglio;
- ✓ ristrutturate;
- ✓ sofferenza di firma;
- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale.

Criteri di valutazione

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di policy operative definite sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la mancanza di storicità sulle posizioni deteriorate, dovuta al fatto che Asconfidi Lombardia ha concretamente iniziato l'attività nel corso del 2010, nonché la presa in considerazione delle policy di accantonamento sul deteriorato osservabili nei bilanci dei principali istituti di credito con i quali la società opera, a loro volte connesse alla particolarissima condizione del sistema creditizio e del contesto economico in generale, hanno fatto sì che l'organo amministrativo della società ritenga opportuno procedere con un accantonamento prudenzialmente più elevato rispetto alle policy operative definite nell'apposito regolamento interno.

La società si avvale con delibera dell'assemblea ordinaria della disposizione di cui alla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese." e, in particolare, dell'art. 36, secondo il quale "i confidi sottoposti entro il 31 dicembre 2013 a vigilanza diretta da parte della Banca d'Italia possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale, ad apposita riserva o accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2012."

Per tali ragioni, la società provvede ad accantonare alla copertura del rischio in essere i fondi rischi esistenti alla data del 31 dicembre 2012, pari a complessivi € 2.151.856, con imputazione al fondo rischi garanzie prestate, ricompreso nella voce 90 – Altre Passività del passivo patrimoniale.

La società ha, inoltre, incassato nel corso del 2013 l'importo di € 305.358 dalla Camera di Commercio di Sondrio, per il quale era già stata ricevuta idonea comunicazione a fine esercizio 2012. Per tale contributo, destinato ad incremento del fondo rischi su garanzie prestate, Asconfidi Lombardia, sulla base della natura del contributo e delle medesime considerazioni in precedenza esposte relativamente ai fondi rischi già presenti nel bilancio al 31 dicembre 2012, ha provveduto ad accantonare integralmente al fondo rischi garanzie prestate, ricompreso nella voce 90 – Altre Passività del passivo patrimoniale.

Criteri di cancellazione

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

Per quanto riguarda gli accantonamenti sulle posizioni deteriorate, si precisa che gli accantonamenti ai fini IAS (IAS 37) sono rilevabili solo quando ricorrano le seguenti condizioni:

- il confidi ha un'obbligazione in corso, legale o implicita quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, non deve essere rilevato alcun accantonamento.

Le passività potenziali non sono rilevate come passività, in quanto non ricorrono le condizioni sopra esposte. Gli accantonamenti devono essere riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato.

A.3 PARTE RELATIVA ALL'INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 – con il quale sono state introdotte modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

A.3.2. Gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”:

Voci	Totali 2013	Totali 2012
Cassa contanti	928	866
Cassa assegni	-	-
Totale	928	866

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	Totale 2013			Totale 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	862.458					
2. Titoli di capitale e quote di OICR	2.441.890		599.523	2.281.183		599.523
3. Finanziamenti						
Totale	3.304.348	-	599.523	2.281.183	-	599.523

La voce relativa ai titoli di capitale e quote di OICR comprende:

- quote di fondi comuni di investimento € 2.441.890;
- partecipazione Fin.Promo.Ter € 30.000;
- partecipazione Federfidi Lombarda € 569.523.

La partecipazione in Fin.Promo.Ter., pari a n° 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011. La partecipazione in Federfidi Lombarda, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2012; tale partecipazione risulta pari a nominali € 567.469, di cui versati € 354.668, su un capitale della società pari ad € 4.909.900, di cui versati € 3.085.762.

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Totale 2013	Totale 2012
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	504.309	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	358.149	
e) Enti finanziari	3.041.413	2.880.706
f) Altri emittenti		
Totale	3.903.871	2.880.706

4.3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali		2.880.706		2.880.706
Aumenti				-
Acquisti	862.458	924.356		1.786.814
Variazioni positive di fair value		33.273		33.273
Riprese di valore				-
Trasferimenti da altri portafogli				-
Altre variazioni				-
Diminuzioni				-
Vendite		796.922		796.922
Rimborsi				-
Variazioni negative di fair value				-
Rettifiche di valore				-
Trasferimenti ad altri portafogli				-
Altre variazioni				-
Rimanenze finali	862.458	3.041.413		3.903.871

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Totale 2013	Totale 2012
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli strutturati		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
e) Enti finanziari		
f) Altri emittenti		
1.2 Altri titoli		
a) Governi e Banche Centrali	5.646.469	1.529.584
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	3.004.529	3.901.947
e) Enti finanziari		
f) Altri emittenti	1.246.025	1.614.865
2. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	9.897.023	7.046.396

5.2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali	7.046.396			7.046.396
Aumenti				-
Acquisti	6.870.957			6.870.957
Variazioni positive di fair value				-
Riprese di valore				-
Trasferimenti da altri portafogli				-
Altre variazioni				-
Diminuzioni				-
Vendite				-
Rimborsi	4.020.330			4.020.330
Variazioni negative di fair value				-
Rettifiche di valore				-
Trasferimenti ad altri portafogli				-
Altre variazioni				-
Rimanenze finali	9.897.023	-	-	9.897.023

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totali 2013				Totali 2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	6.652.587	6.652.587			7.376.874	7.376.874		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
'- titoli strutturati								
'- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	6.652.587	6.652.587			7.376.874	7.376.874		

6.3 "Crediti verso la clientela"

Composizione	Totali 2013		Totali 2012	
	Valore di bilancio		Valore di bilancio	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
1. Finanziamenti				
1.1 Leasing finanziario				
1.2 Factoring				
1.3 Credito al consumo				
1.4 Carte di credito				
1.5 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di				
1.6 Altri finanziamenti		154.300		
di cui da escussione di garanzie		154.300		
2. Titoli di debito				
3. Altre attività			1.936	
Totale	-	154.300	1.936	-

L'importo di € 154.300 è relativo alle sofferenze di cassa lorde (€ 212.942) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (€ 58.642).

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	2013	2012
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	41.334	46.555
d) impianti elettronici	8.633	12.711
e) altre	18.985	18.627
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	68.952	77.893

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			46.555	12.711	18.627	77.893
B. Aumenti						
B.1 Acquisti					7.320	7.320
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti			6.557	3.959	5.276	15.792
C.7 Altre variazioni			- 1.336	119	1.686	469
D. Rimanenze finali nette						
E. Valutazione al costo			41.334	8.633	18.985	68.952

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	2013		2012	
	Attività al costo	Attività al fair value o rivalutate	Attività al costo	Attività al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
a) generate internamente				
b) altre	21.195		26.795	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	21.195		26.795	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4				
Totale (1+2+3+4)	21.195		26.795	

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	26.795
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.558
C. Diminuzioni	
C.2 Ammortamenti	7.158
D. Rimanenze finali	21.195

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione voce	2013	2012
Crediti Ires	46.000	29.916
Crediti Irap	15.236	
Crediti Ires anticipata		
Crediti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	61.236	29.916

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione voce	2013	2012
Debiti Ires		
Debiti Irap	14.500	2.013
Debiti IVA	26	
Debiti Ires anticipata		
Debiti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	14.526	2.013

La società ha beneficiato dell'agevolazione c.d. "ACE", di cui all'articolo 1 del D.L. 201/2011, consistente in una deduzione dal reddito complessivo di un importo pari al rendimento nozionale, fissato al 3% per l'esercizio 2011 e per i due esercizi successivi, della variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31/12/2010; tale agevolazione ha permesso di azzerare il reddito imponibile ai fini IRES.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione voce	2013	2012
Crediti verso soci	321.490	281.773
Risconti attivi	142.788	58.727
Ratei attivi	25.602	-
Altri crediti	160	3.329
Totale valore di bilancio	490.040	343.829

PASSIVOSezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione voce	2013	2012
Debiti verso personale dipendente	16.551	12.047
Debiti verso fornitori	114.097	72.251
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	104.627	84.435
Ratei e risconti passivi	1.208.258	835.396
Fondo rischi garanzie prestate	2.457.214	2.151.856
Debiti verso Federfidi per capitale da versare	212.801	212.801
Debiti verso Enti Bilaterali	350.000	
Debiti per 0,5 per mille	19.954	16.148
Altri debiti	186.386	7.876
Totale valore di bilancio	4.669.888	3.392.810

L'importo relativo a fondo rischi per garanzie prestate, complessivamente pari ad € 2.457.214, è così composto:

- € 2.151.856 quali fondi rischi esistenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2012 e imputati, ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, al fondo rischi garanzie prestate;
- € 305.358 quale contributo della Camera di Commercio di Sondrio, destinato, per le motivazioni esposte nella parte A.2 della presente nota integrativa, al fondo rischi garanzie prestate.

Come già espresso nei criteri di valutazione delle garanzie rilasciate, il processo degli accantonamenti prudenziali ha fatto sì che l'organo amministrativo ritenga opportuno procedere con un accantonamento prudenziale più elevato rispetto alle policy operative definite nell'apposito regolamento interno; in conseguenza di tale valutazione, si ritiene che il fondo rischi per garanzie prestate sia integralmente destinato alla copertura delle posizioni deteriorate relative al portafoglio di garanzie in essere.

Si rinvia alla successiva parte D - Altre informazioni per il dettaglio relativo alle garanzie rilasciate e alle valutazioni del portafoglio deteriorato.

Si annota che nel bilancio al 31 dicembre 2012 la voce dei debiti verso Enti Bilaterali, relativa a fondi destinati alla copertura delle perdite relativi a finanziamenti attivabili per un plafond pari a complessivi € 7.000.000, destinati ad imprese aventi sede operativa in Bergamo e provincia, risultava iscritta alla voce 10 - Debiti del passivo patrimoniale.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2013	2012
A. Esistenze iniziali	27.361	14.098
B. Aumenti	17.876	15.577
C. Diminuzioni	59	2.314
D. Esistenze finali	45.178	27.361

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Totali 2013	Totali 2012
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	15.286.750	13.049.250
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	-
Totale	15.998.750	13.049.250

La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati devono procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale. Con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato in tal senso, con un aumento gratuito del capitale sociale di €uro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i soci.

C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	914			914	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	316.906			316.906	295.792
Crediti				-	-
Crediti verso banche	134.582			134.582	96.985
Crediti verso enti finanziari				-	-
Crediti verso clientela				-	-
Altre attività				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale	452.402	-	-	452.402	392.777

1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
Debiti verso banche			7.190	7.190	8.760
Debiti verso enti finanziari				-	-
Debiti verso clientela				-	-
Titoli in circolazione				-	-
Passività finanziarie di negoziazione				-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
Altre passività				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale	-	-	7.190	7.190	8.760

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	2013	2012
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	898.613	607.175
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
Totale	898.613	607.175

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

2.2 – Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	2013	2012
1. garanzie ricevute	27.192	19.964
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	27.192	19.964

Nella presente voce sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Federfidi Lombarda e Fin.Promo.Ter.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Dettaglio	2013		2012	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.167		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
Totale	-	4.167	-	-

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Componenti reddituali	2013			2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1.Attività finanziarie						
1.1 Crediti			-			-
1.2 Attività disponibili per la vendita	39.364		39.364	6.369	7.520	- 1.151
1.3 Attività detenute sino a scadenza	87.322	107	87.215	157.191		157.191
Totale 1	126.686	107	126.579	163.560	7.520	156.040
2.Passività finanziarie						
2.1 Debiti			-			-
2.2 Titoli in circolazione			-			-
Totale 2	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	126.686	107	126.579	163.560	7.520	156.040

Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	2013	2012
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso la clientela						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (garanzie rilasciate)	58.642				58.642	34.679
Totale	58.642				58.642	34.679

Nella presente voce trovano allocazione:

- le rettifiche di valore specifiche per le sofferenze di cassa;
- i contributi ricevuti nel corso del 2013 dalla Camera di Commercio di Sondrio, per € 305.358, a titolo di integrazione fondo rischi su garanzie prestate, che trovano neutralizzazione all'interno della presente voce economico in considerazione dell'utilizzo di tali contributi per l'integrazione del fondo rischi su garanzie prestate di cui alla voce 90 - altre passività dello stato patrimoniale.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci / settori	Totale 2013	Totale 2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	280.633	237.462
b) oneri sociali	77.559	60.605
c) indennità di fine rapporto Ias	17.876	16.039
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
f) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) altre spese	1.750	1.406
2. Altro personale in attività assimilato lavoro dipendente		
3. Amministratori e sindaci assimilati a lavoro dipendente		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 27.595	- 20.092
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società		
Totale	350.223	295.420

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	Unità al 31.12.13	Variazioni nette 2013	Unità al 31.12.12
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	1		1
Impiegati full time	6	2	4
Impiegati part time	2		2
Impiegati tempo determinato		-1	1
Totale	9	1	8

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci / settori	Totale 2013	Totale 2012
1. Acquisti	6.432	6.635
2. Costi per servizi professionali	327.243	179.899
3. Costi per servizi non professionali	274.315	251.652
4. Costi per il godimento di beni di terzi	28.707	28.264
5. Oneri tributari indiretti	2.533	1.973
Totale	639.231	468.423

Per i componenti del Consiglio di Gestione è stato deliberato, in sede di assemblea dei soci del 23 maggio 2013, un compenso annuo complessivamente pari ad € 110.000 lordi.

Complessivamente nell'anno sono stati erogati compensi per € 101.000 oltre a rimborsi spese per € 5.494.

Secondo quanto deliberato nella medesima riunione assembleare, ai componenti del Consiglio di Sorveglianza viene riconosciuto un emolumento di € 250 per ogni seduta; al Presidente del Consiglio di Sorveglianza spetta un compenso pari ad € 10.000 annui. Il totale dei compensi erogati nel corso del 2013 per il Consiglio di Sorveglianza ammonta ad € 35.250.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	6.557			6.557
d) impianti elettronici	3.959			3.959
e) altre	5.276			5.276
2. Attività acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
Totale	15.792	-	-	15.792

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
- di proprietà (licenze software)	7.158			7.158
- acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7.158			7.158

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Dettaglio	2013	2012
Proventi per servizio antiriciclaggio	10.618	2.174
Sopravvenienze attive	1.551	1.605
Sopravvenienze passive	1.973	-
Contributo 0,5 per mille	19.954	16.148
Totale	- 9.758	- 12.369

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totali 2013	Totali 2012
1. Imposte correnti dell'esercizio	14.500	11.720
2. Variazioni delle im poste correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Totale imposte di competenza dell'esercizio	14.500	11.720

PARTE D- ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	169.750.566	120.531.961
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili	5.813.947	4.369.375
Totale	175.564.513	124.901.336

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie) e delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2013 è schematicamente riassunto come segue:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo residuo finanziato</i>	<i>Importo residuo garantito</i>
Operazioni in essere	5.210	274.585.702,33	145.026.631,78
Controgaranzie	1.229	47.922.498,77	24.510.994,44*
Totale	6.439	322.508.201,10	169.537.626,22
Impegni	172	10.361.235,12	5.813.947,36
TOTALE	6.611	332.869.436,22	175.351.573,58

* Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad Euro 874.156,97

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da intermediari finanziari vigilati, quali Federfidi Lombarda e Fin.Promo.Ter., e dai confidi Soci. Alla data del 31 dicembre 2013 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo controgaranzia</i>
Confidi Soci	5.106	71.143.630,02
Federfidi Lombarda	4.262	72.655.036,09
		(CAP totale Euro 3.018.261,21)
Fin.Promo.Ter.	140	1.705.885,94

L'importo delle controgaranzie ricevute non è sommabile in quanto le stesse hanno efficacia sulle medesime operazioni.

Le controgaranzie ricevute da Federfidi Lombarda insistono su due differenti plafond: quello ordinario 2011 (con un "cap" pari al 2% del controgarantito) e quello relativo al "CIP FEI" (con un "cap" pari al 4% del controgarantito).

Al 31 dicembre 2013 Asconfidi Lombardia ha maturato rispettivamente un cap di Euro 1.305.986,61 a valere sul plafond ordinario e di Euro 1.712.274,60 a valere sul plafond CIP FEI 2012 - 2014.

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013.

Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di policy operative definite sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione.

Di seguito vengono riportati i dettagli degli accantonamenti prudenziali:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Ponderazioni</i>	<i>Controgaranzia Confidi Soci</i>	<i>Rischio residuo</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di cassa	5	212.941	80.441	70.591	61.910	58.642
Sofferenze di firma	16	779.550	536.679	113.284	129.587	84.232
Incagli	69	1.502.306	847.493	372.272	282.541	76.286
Scaduti	74	2.179.012	1.181.558	511.701	485.752	43.718
Bonis	5.051	140.565.764	--	67.556.030	73.009.734	843.395
Totale	5.215	145.239.573	2.646.171	68.623.878	73.969.524	1.106.272

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la mancanza di storicità sulle posizioni deteriorate, dovuta al fatto che Asconfidi Lombardia ha concretamente iniziato l'attività nel corso del 2010, nonché la presa in considerazione delle policy di accantonamento sul deteriorato osservabili nei bilanci dei principali istituti di credito con i quali la società opera, a loro volte connesse alla particolarissima condizione del sistema creditizio e del contesto economico in generale, hanno fatto sì che l'organo amministrativo della società ritenga opportuno procedere con un accantonamento prudenzialmente più elevato rispetto alle policy operative definite nell'apposito regolamento interno.

Con riferimento alle operazioni di controgaranzia in essere a favore dei confidi Soci, il portafoglio può essere suddiviso come segue:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Rischio massimo in capo ad Asconfidi Lombardia</i>	<i>Controgaranzia ricevuta (CAP)</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di firma	39	1.088.878			
Ristrutturati	1	13.896			
Scaduti / incagliati	84	2.270.178			
Bonis	1.105	21.138.041			
Totale	1.229	24.510.993	874.157	436.719	437.438

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach – BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della Società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2013, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad € 16.047.488, così determinato:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Capitale versato	15.998.750
Riserve	287.382
Utile d'esercizio	352.074
Immobilizzazioni materiali	- 21.195
Interessenze in enti finanziari	-284.762
Patrimonio di base	16.332.249
Interessenze in enti finanziari	-284.761
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	16.047.488

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2013 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito — derivato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza — e del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo — ottenuto mediante l'applicazione della "metodologia base" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza. Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza; analogamente, Asconfidi Lombardia non è tenuta a calcolare requisiti patrimoniali a fronte del rischio di cambio, in quanto non ha in essere posizioni in valuta.

La principale attività esposta al rischio di credito è rappresentata dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- ✓ le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ✓ ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;

- ✓ le esposizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro “equivalente creditizio”;
- ✓ gli impegni di garanzia.

Nell’ambito del calcolo dell’attivo ponderato per il rischio (APR), l’applicazione della metodologia standardizzata ha comportato la suddivisione delle esposizioni in garanzie in 3 diverse classi di “portafogli” a seconda della natura della controparte e delle caratteristiche e modalità di svolgimento del rapporto; a ciascuna classe di portafoglio è stato applicato uno specifico coefficiente di ponderazione.

Esposizioni	Valore Nominale (€)	Ponderazione (%)	Fattore conversione	Valore Ponderato
Amministrazioni Centrali Italia	€ 6.205.431	0%		€ -
Intermediari Vigilati Italiani	€ 10.013.356	20% - 50% - 100%		€ 4.368.705
Imprese ed altri soggetti	€ 10.310.935	100%	100% - 75%	€ 10.260.935
Esposizioni scadute	€ 4.469.574	100% - 150%		€ 4.576.045
Esposizioni al dettaglio	€ 137.945.087	100%	75%	€ 99.135.854
Azioni e Fondi comuni di investimento (OICR)	€ 2.441.890	100%		€ 2.441.890
Altre esposizioni	€ 465.502	100%		€ 464.574

Attività ponderate per il rischio	€ 121.248.003
--	---------------

Coefficiente Confidi 6%

Requisito rischio di credito	€ 7.272.897
-------------------------------------	-------------

Il patrimonio di vigilanza deve essere in grado di far fronte anche al rischio operativo, che è definito come il rischio di perdite derivanti da inefficienze ed errori umani, da processi e sistemi, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene calcolato utilizzando il Metodo "Base" (Basic Indicator Approach o BIA). Esso consiste nell'applicazione di un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante (Margine di Intermediazione), ricostruito come differenza tra commissioni e interessi attivi, da un lato, e commissioni e interessi passivi, dall'altro.

La media sui tre anni di tale indicatore, e il conseguente requisito patrimoniale, sono di seguito riportati:

Margine Intermediazione	2011	2012	2013	<i>media</i>
	€ 527.606	€ 1.127.269	€ 1.447.379	€ 1.034.085
<i>Coefficiente Confidi</i>	15%	Requisito Rischio operativo		€ 155.113

Di conseguenza, il totale dei requisiti patrimoniali "teorici" di primo pilastro, calcolati con riferimento all'attività di Asconfidi Lombardia al 31 dicembre 2013, ammonta a circa € 7,4 milioni, ben al di sotto del livello del patrimonio di vigilanza calcolato alla medesima data:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2013
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€ 7.272.897
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€ 155.113
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€ 7.428.010
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€ 16.047.488
Margine patrimoniale	€ 8.619.478

REQUISITI DI MUTUALITÀ PREVALENTE.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2013 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 30 del conto economico pari a € 898.613 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

Capitolo 3 - Prospetti di riconciliazione

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO AL 31/12/2011 REDATTO EX D.LGS. 87/1992
E LE CORRISPONDENTI VOCI DI BILANCIO RICLASSIFICATE AI SENSI DEI PRINCIPI IAS/IFRS**

D.Lgs. 87/1992	IAS/IFRS	STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	Riclassificazioni	Rettifiche	31/12/2011
		ATTIVO	D.Lgs. 87/1992			IAS/IFRS
10		Cassa e disponibilità	€ 213	-€ 213		
	10	Cassa e disponibilità liquide	€	213		€ 213
20		Crediti disponibili verso enti creditizi	€ 4.052.813	-€ 4.052.813		
21		Crediti indisponibili verso enti creditizi	€ -			
30		Crediti verso enti finanziari	€ -			
40		Crediti verso la clientela	€ -			
41		Crediti per interventi a garanzia	€ -			
	60	Crediti	€	4.065.112		€ 4.065.112
50		Obbligazioni e altri titoli a redd.fisso disponibili	€ 7.089.772	-€ 7.089.772		
51		Obbligazioni e altri titoli a redd.fisso indisponibili	€ -			
60		Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	€ 997.504	-€ 997.504		
70		Partecipazioni	€ 30.000	-€ 30.000		
	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
	30	Attività finanziarie valutate al fair value				
	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	€	1.027.504	-€ 11.358	€ 1.016.146
	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	€	7.164.046		€ 7.164.046
90		Immobilizzazioni immateriali	€ 168.589	-€ 168.589		
	110	Attività immateriali	€	168.589	-€ 160.928	€ 7.661
100		Immobilizzazioni materiali	€ 63.962	-€ 63.962		
	100	Attività materiali	€	63.962		€ 63.962
110		Capitale sottoscritto non versato	€ 1.120.750	-€ 1.120.750		
	120	Attività fiscali	€	21.363		€ 21.363
130		Altre attività	€ 504.622	-€ 504.622		
	140	Altre attività	€	498.998		€ 498.998
140		Ratei e risconti attivi	€ 102.312	-€ 102.312		
		TOTALE ATTIVO	€ 14.130.537	-€ 1.120.750	-€ 172.286	€ 12.837.501

D.Lgs. 87/1992	IAS/IFRS	STATO PATRIMONIALE				
		PASSIVO	31/12/2011 D.Lgs. 87/1992	Riclassificazioni	Rettifiche	31/12/2011 IAS/IFRS
10		Debiti verso enti creditizi	€ -			
20		Debiti verso enti finanziari	€ -			
30		Debiti verso la clientela	€ -			
50		Altre passività	€ 183.866	-€ 183.866		
60		Ratei e risconti passivi	€ 449.120	-€ 449.120		
	70	Passività fiscali		€ 3.182		€ 3.182
	90	Altre passività		€ 2.133.601		€ 2.133.601
70		Tratt.di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)	€ 14.098	-€ 14.098		
	100	Trattamento di fine rapporto del personale		€ 14.098		€ 14.098
80		Fondo rischi ed oneri	€ -			
81		Fondo rischi per garanzie prestate	€ 1.503.796	-€ 1.503.796		
90		Fondo rischi su crediti	€ -			
100		Fondo per rischi finanziari generali	€ -			
110		Passività subordinate	€ -			
111		Depositi cauzionali soci	€ -			
120		Capitale	€ 11.936.250	-€ 11.936.250	€ -	
	120	Capitale		€ 10.815.500		€ 10.815.500
130		Sovrapprezzi di emissione	€ -			
140		Riserve indivisibili	€ 3.139	-€ 3.139		
	160	Riserve		€ 3.139	-€ 160.928	-€ 157.789
	170	Riserve da valutazione			-€ 11.358	-€ 11.358
150		Riserva rivalutazione	€ -			
160		Utili (perdite) portati a nuovo	€ -			
		TOTALE	€ 14.090.270			
170		Utile (perdita) dell'esercizio	€ 40.267	-€ 40.267		
	180	Utile (perdita) dell'esercizio		€ 40.267		€ 40.267
		TOTALE PASSIVO	€ 14.130.537	-€ 1.120.750	-€ 172.286	€ 12.837.501

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO AL 31/12/2012 REDATTO EX D.LGS. 87/1992
E LE CORRISPONDENTI VOCI DI BILANCIO RICLASSIFICATE AI SENSI DEI PRINCIPI IAS/IFRS**

D.Lgs. 87/1992	IAS/IFRS	STATO PATRIMONIALE	31/12/2012				31/12/2012
		ATTIVO	D.Lgs. 87/1992	Riclassificazioni	Rettifiche		IAS/IFRS
10		Cassa e disponibilità	€ 866	-€ 866			
	10	Cassa e disponibilità liquide	€	866		€	866
20		Crediti disponibili verso enti creditizi	€ 6.403.074	-€ 6.403.074			
21		Crediti indisponibili verso entri creditizi	€ 951.342	-€ 951.342			
30		Crediti verso enti finanziari	€ -				
40		Crediti verso la clientela	€ 1.936	-€ 1.936			
41		Crediti per interventi a garanzia	€ -				
	60	Crediti	€	7.378.810		€	7.378.810
50		Obbligazioni e altri titoli a redd.fisso disponibili	€ 6.964.238	-€ 6.964.238			
51		Obbligazioni e altri titoli a redd.fisso indisponibili	€ -				
60		Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	€ 2.165.849	-€ 2.165.849			
70		Partecipazioni	€ 599.523	-€ 599.523			
	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
	30	Attività finanziarie valutate al fair value					
	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	€	2.765.372	€ 115.334	€	2.880.706
	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	€	7.046.396		€	7.046.396
90		Immobilizzazioni immateriali	€ 177.734	-€ 177.734			
	110	Attività immateriali	€	177.734	-€ 150.939	€	26.795
100		Immobilizzazioni materiali	€ 77.893	-€ 77.893			
	100	Attività materiali	€	77.893		€	77.893
110		Capitale sottoscritto non versato	€ 632.000	-€ 632.000			
	120	Attività fiscali	€	29.916		€	29.916
130		Altre attività	€ 315.018	-€ 315.018			
	140	Altre attività	€	343.829		€	343.829
140		Ratei e risconti attivi	€ 163.343	-€ 163.343			
		TOTALE ATTIVO	€ 18.452.816	-€ 632.000 -€ 35.605		€	17.785.211

D.Lgs. 87/1992	IAS/IFRS	STATO PATRIMONIALE	31/12/2012				31/12/2012	
		PASSIVO	D.Lgs. 87/1992	Riclassificazioni	Rettifiche		IAS/IFRS	
10		Debiti verso enti creditizi	€ -					
20		Debiti verso enti finanziari	€ -					
30		Debiti verso la clientela	€ -					
	10	Debiti	€	1.062.000		€	1.062.000	
50		Altre passività	€ 1.469.571	-€ 1.469.571				
60		Ratei e risconti passivi	€ 835.396	-€ 835.396				
	70	Passività fiscali	€	2.013		€	2.013	
	90	Altre passività	€	3.392.810		€	3.392.810	
70		Tratt.di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)	€ 27.361	-€ 27.361				
	100	Trattamento di fine rapporto del personale	€	27.361		€	27.361	
80		Fondo rischi ed oneri	€ -					
81		Fondo rischi per garanzie prestate	€ 2.151.856	-€ 2.151.856				
90		Fondo rischi su crediti	€ -					
100		Fondo per rischi finanziari generali	€ -					
110		Passività subordinate	€ -					
111		Depositi cauzionali soci	€ -					
120		Capitale	€ 13.681.250	-€ 13.681.250				
	120	Capitale	€	13.049.250		€	13.049.250	
130		Sovrapprezzi di emissione	€ -					
140		Riserve indivisibili	€ 43.406	-€ 43.406				
	160	Riserve	€	43.406	-€ 150.939	-€	107.533	
	170	Riserve da valutazione			€ 115.334	€	115.334	
150		Riserva rivalutazione	€ -					
160		Utile (perdite) portati a nuovo	€ -					
		TOTALE	€ 18.208.840					
170		Utile (perdita) dell'esercizio	€ 243.976	-€ 243.976				
	180	Utile (perdita) dell'esercizio	€	243.976		€	243.976	
		TOTALE PASSIVO	€ 18.452.816	-€ 632.000	-€ 35.605	€	17.785.211	

D.Lgs. 87/1992	IAS/IFRS	CONTO ECONOMICO	31/12/2012			31/12/2012
		COSTI	D.Lgs. 87/1992	Riclassificazioni	Rettifiche	IAS/IFRS
10		Interessi passivi ed oneri assimilati	€ 8.760	-€ 8.760		
	20	Interessi passivi ed oneri assimilati		€ 8.760		€ 8.760
20		Commissioni passive	€ 19.964	-€ 19.964		
	40	Commissioni passive		€ 19.964		€ 19.964
30		Perdite da operazioni finanziarie	€ -			
40		Spese amministrative	€ 763.843	-€ 763.843		
	110	Spese amministrative		€ 763.843		€ 763.843
50		Rett.di valore su immobilizzazioni imm. e mat.	€ 60.683	-€ 60.683		
	120	Rett.di valore su immobilizzazioni mat.		€ 13.459		€ 13.459
	130	Rett.di valore su immobilizzazioni imm		€ 47.224		€ 47.224
60		Altri oneri di gestione	€ 16.148	-€ 16.148		
	160	Altri proventi e oneri di gestione		€ 16.148		€ 16.148
70		Accantonamento per rischi ed oneri	€ -			
90		Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	€ 648.060	-€ 648.060		
	100	Rettifiche di valore nette per deter. di att. Fin.		€ 34.679		€ 34.679
100		Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	€ -			
110		Oneri straordinari	€ -			
120		Variazione positiva del fondo per rischi fin. generali	€ -			
130		Imposte sul reddito d'esercizio	€ 11.720	-€ 11.720		
	190	Imposte sul reddito d'esercizio		€ 11.720		€ 11.720
		TOTALE	€ 1.529.178			
140		Risultato d'esercizio	€ 243.976	-€ 243.976		
		Utile (perdita) dell'esercizio		€ 243.976	€ -	€ 243.976
		TOTALE COSTI	€ 1.773.153	-€ 613.382		€ 1.159.772

D.Lgs. 87/1992	IAS/IFRS	CONTO ECONOMICO	31/12/2012			31/12/2012
		RICAVI	D.Lgs. 87/1992	Riclassificazioni	Rettifiche	IAS/IFRS
10		Interessi attivi e proventi assimilati	€ 392.777	-€ 392.777		
	10	Interessi attivi e proventi assimilati		€ 392.777		€ 392.777
20		Dividendi ed altri proventi	€ -			
30		Commissioni attive	€ -			
31		Corrispettivi per prestazioni di garanzia	€ 607.175	-€ 607.175		
	30	Commissioni attive		€ 607.175		€ 607.175
40		Profitti da operazioni finanziarie	€ 156.040	-€ 156.040		
	90	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di att.fin.		€ 156.040		€ 156.040
50		Riprese di valore su crediti e accantonamenti	€ -			
60		Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	€ -			
70		Altri proventi di gestione	€ 2.174	-€ 2.174		
	160	Altri proventi e oneri di gestione		€ 3.779		€ 3.779
80		Proventi straordinari	€ 614.987	-€ 614.987		
		TOTALE RICAVI	€ 1.773.153	-€ 613.382		€ 1.159.772

Capitolo 4 - Note sui prospetti di riconciliazione

1. Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. La data di prima adozione, comunemente definita come "data di transizione" (First Time Adoption) è il 1° gennaio 2012. Questo ha comportato la loro applicazione anche alla situazione patrimoniale rilevata al 31 dicembre 2012, in termini di rettifica dei saldi patrimoniali di apertura.

2. Adozione degli IAS/IFRS

Ai fini della transizione agli IAS/IFRS è stato applicato l'IFRS 1 ("First Time Adoption of International Financial Reporting Standards") che definisce le regole contabili e le procedure per un'entità già esistente e che aveva già presentato altri bilanci redatti in base a differenti principi per la redazione di un bilancio conforme per la prima volta agli IAS/IFRS.

Gli effetti dell'adozione degli IAS/IFRS derivano dai cambiamenti di principi contabili con riflessi sul patrimonio netto iniziale al 1° gennaio 2013. Il passaggio agli IAS/IFRS non ha comportato, viceversa, la modifica delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili nazionali, salvo che nei casi in cui l'adozione degli IAS/IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

I prospetti di riconciliazione esposti nel capitolo 3 nonché le note esplicative che seguono descrivono gli effetti connessi al processo di transizione dalle previgenti regole contabili agli IAS/IFRS.

Voci del bilancio IAS/IFRS – Attivo – situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012**10 Cassa e disponibilità liquide**

La voce coincide con quanto iscritto al 31 dicembre 2012 alla voce 10 - "cassa e disponibilità".

40 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, secondo quanto previsto dallo IAS 39, sono costituite da partecipazioni in società non quotate per € 599.523 e da quote di fondi comuni di investimento per € 2.281.183, iscritte nel bilancio al 31/12/2012 nella voce 60 dell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto pari ad € 2.165.849.

La differenza di € 115.334, derivante dalla valutazione al valore di mercato di tali fondi rispetto al costo storico degli stessi, è stata iscritta tra le rettifiche, con contropartita alla voce 170 "riserve da valutazione" del bilancio IAS/IFRS.

50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La voce comprende l'importo di € 6.964.238 relativo a titoli obbligazionari iscritti alla voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili", in considerazione della volontà da parte dell'organo amministrativo di considerare tali titoli come investimento durevole della società, anche in considerazione della capacità per la cooperativa di mantenere tali titoli fino alla loro scadenza. La voce comprende inoltre l'importo di € 82.158, relativo ad interessi maturati su tali titoli, che risulta iscritto nel bilancio al 31/12/2012 tra i ratei attivi.

60 Crediti

La voce comprende l'importo di € 6.403.074 che risulta iscritto alla voce "crediti disponibili verso entri creditizi", l'importo di € 951.342 che risulta iscritto alla voce "crediti indisponibili verso entri creditizi", l'importo di € 1.936 che risulta iscritto alla voce "crediti verso la clientela" e l'importo di € 22.458 che risulta iscritto tra i ratei attivi del bilancio al 31/12/2012; i crediti relativi a conti correnti vincolati, anche in conformità a quanto previsto dallo IAS39 - AG79, non sono stati oggetto di attualizzazione, stante l'irrilevanza dell'effetto della stessa.

100 Attività materiali

La voce corrisponde a quanto esposto alla voce 100 - "Immobilizzazioni materiali" del bilancio al 31/12/2012; non si sono evidenziate necessità di riclassificazione/rettifiche, in quanto non vi sono in bilancio immobili o altre tipologie di attività materiali necessitanti di riclassificazione ai fini IAS/IFRS.

110 Attività immateriali

La voce comprende l'importo di € 24.139 riferito a licenze software, soggette ad ammortamento a quote costanti secondo il modello del costo di cui allo IAS 38, mentre gli importi afferenti le voci di costi di impianto, costi pluriennali su beni di terzi e altri oneri pluriennali sono state oggetto di rettifica, non rispondendo ai requisiti fissati dallo IAS 38 per essere considerate attività immateriali, con imputazione di riserva F.T.A. (First Time Adoption) alla voce 160 - "Riserve" dell'importo di € 150.939.

140 Altre attività

La voce comprende l'importo di € 315.018 risultante dalla voce 130 del bilancio al 31/12/2012 e l'importo di € 58.727 costituito da costi sostenuti nel 2012 ma di competenza dell'esercizio successivo, che nel bilancio al 31/12/2012 risultavano iscritti alla voce 140 quali risconti attivi; nella voce 130 del bilancio al 31/12/2012 non erano iscritte attività per imposte

anticipate. Non vi sono nella presente voce crediti a medio-lungo termine e/o crediti di natura fruttifera e/o crediti nei confronti di soggetti per i quali vi siano dubbi di esigibilità; pertanto, i crediti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del fair value degli stessi ai sensi dello IAS 39.

Voci del bilancio IAS – Passivo – situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012

10 Debiti

La voce comprende debiti verso enti pubblici (Regione Lombardia e Enti Bilaterali) per fondi ricevuti, risultanti nella voce 50 – "altre passività" del bilancio al 31/12/2012.

70 Passività fiscali

La voce comprende l'importo di € 2.013 per debiti tributari, risultante iscritto nella voce 50 – "altre passività" del bilancio al 31/12/2012.

90 Altre passività

Nella presente voce sono compresi:

- gli importi risultanti dal bilancio al 31/12/2012 alla voce 50 – "altre passività", al netto dei debiti esposti nella precedente voce 10, delle passività fiscali esposte nella precedente voce 70;
- gli importi risultanti dal bilancio al 31/12/2012 alla voce 60 – "ratei e risconti passivi", comprensivi sia di costi di competenza dell'esercizio 2012 che saranno sostenuti finanziariamente in esercizi successivi sia di commissioni fideiussorie contabilizzate secondo il criterio esposto in premessa;
- gli importi iscritti alla voce 81 – "fondi rischi per garanzie prestate" del bilancio al 31/12/2012.

Il valore delle passività è determinato sulla base del valore nominale del debito stesso, rappresentativo del fair value del medesimo, non sussistendo condizioni contrattuali e/o altri elementi che possano giustificare una diversa valorizzazione.

100 Trattamento di fine rapporto del personale

Si è giudicato che il valore espresso in bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, ritenendosi che l'applicazione del metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, non evidenzia scostamenti significativi. Si è pertanto considerato opportuno e prudente non procedere ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

120 Capitale

La voce è esposta al netto del capitale sottoscritto e non versato, iscritto alla voce 110 dell'attivo patrimoniale del bilancio al 31/12/2012 per l'importo di € 632.000.

160 Riserve

La voce comprende:

- gli utili d'esercizio accantonati nei precedenti esercizi;
- la riserva FTA per lo storno delle immobilizzazioni immateriali, come in precedenza esposte.

170 Riserve da valutazione

La voce comprende la riserva per la valutazione al fair value dei titoli A.F.S. Available For Sales (vedi voce dell'attivo 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita").

180 Utile (perdita) dell'esercizio

L'importo risultante dal bilancio al 31/12/2012, pari ad € 243.976, non ha subito rettifiche, in quanto le variazioni delle voci in precedenza esposte hanno trovato allocazione in sede di First Time Adoption dei principi contabili internazionali in apposita riserva del patrimonio netto (c.d. riserva F.T.A.) ovvero nelle riserve da valutazione, neutralizzando quindi l'impatto di tali rettifiche sul conto economico della società, ancorché le riserve di valutazione trovino poi esplicita esposizione nel prospetto della redditività complessiva.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Ai Signori Soci

Il Consiglio di Sorveglianza, con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 terdecies del codice civile e ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, riferisce in ordine all'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'anno 2013, nonché in ordine ad eventuali omissioni e ad eventuali fatti censurabili rilevati nel corso dell'esercizio.

Asconfidi Lombardia, costituitasi in data 27 novembre 2009 con la partecipazione di tredici Confidi operanti sul territorio lombardo, ha adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, che prevede una separazione tra l'attività di gestione e amministrazione, affidata al Consiglio di Gestione, e l'attività di controllo e supervisione strategica, affidata al Consiglio di Sorveglianza.

La redazione del bilancio di esercizio è quindi competenza del Consiglio di Gestione, mentre spetta al Consiglio di Sorveglianza l'approvazione dello stesso; all'Assemblea dei soci è demandato il compito di deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2364 bis del codice civile e dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Sorveglianza attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci del 23 maggio 2013 e concluderà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Funzione di controllo

Il Consiglio di Sorveglianza nel corso dell'esercizio 2013, anche tramite la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Gestione, ha vigilato sull'osservanza da parte della Società della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione.

In conformità all'articolo 29 dello statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto in data 21 giugno 2013 alla nomina del Comitato per il controllo interno, composto da tre membri dotati di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il quale ha il diritto di procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

E' stato verificato il rispetto dei limiti relativi ai compensi erogati in favore del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2013.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ottenuto dai Consiglieri di Gestione, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Asconfidi Lombardia, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali; in data 23 maggio 2013 l'Assemblea dei soci ha approvato le modifiche al Regolamento interno di Asconfidi Lombardia, mentre in data 12 dicembre 2013 il Consiglio di Sorveglianza ha approvato all'unanimità la relazione predisposta dal responsabile della funzione antiriciclaggio.

Il Consiglio di Sorveglianza può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Gestione sono state conformi alla legge ed allo statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere dell'Assemblea dei Soci, o comunque in grado di compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Sorveglianza non ha riscontrato omissioni e/o fatti censurabili passibili di comunicazione all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'articolo 2409 terdecies comma 1 lettera f del codice civile. Non sono state presentate denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Non sono pervenute al Consiglio di Sorveglianza segnalazioni da parte della società incaricata della revisione legale dei conti.

Funzione di supervisione strategica

Al Consiglio di Sorveglianza, in conformità all'articolo 2409 terdecies del codice civile e all'articolo 29 dello statuto sociale, spetta il compito di deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della società; in occasione della riunione del Consiglio di Sorveglianza del 5 settembre 2012 è stato approvato all'unanimità il nuovo piano industriale, parte integrante della documentazione allegata all'istanza in Banca d'Italia per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B.

La società è stata iscritta nell'elenco di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario in data 28 maggio 2013.

In occasione della riunione del 3 ottobre 2013, il Consiglio di Sorveglianza ha approvato all'unanimità la situazione economica e finanziaria al 30 giugno 2013, mentre in data 12 dicembre 2013 è stato approvato l'aggiornamento della situazione con i dati al 31 ottobre 2013.

Finalità statutarie e conseguimento dello scopo mutualistico

La Società è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente; il Consiglio di Sorveglianza ha verificato la conformità dello Statuto Sociale ai requisiti della mutualità prevalente previsti dall'articolo 2513 del codice civile.

Si dà atto, inoltre, che la Società ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi, come peraltro attestato anche dal Consiglio di Gestione nella nota integrativa al bilancio 2013.

L'attività svolta dalla Società risulta conforme alle finalità statutarie ed in particolare risulta conforme all'oggetto sociale di cui all'articolo 4 dello statuto; non sono state infatti poste in essere operazioni di gestione estranee all'oggetto sociale o comunque incompatibili con esso.

Approvazione del bilancio d'esercizio e proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 20 marzo 2014 e, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Consiglio di Sorveglianza in pari data.

Il Consiglio di Sorveglianza e la società incaricata della revisione legale dei conti hanno concordemente rinunciato al termine di trenta giorni, previsto dall'articolo 2429 del codice civile, corrente tra la data di approvazione del progetto di bilancio e la data della riunione del Consiglio di Sorveglianza chiamato all'approvazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, e risultano rispettati i principi contabili applicabili nonché gli schemi di bilancio previsti dalla vigente normativa; le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio con il nostro consenso; il bilancio e la relazione sulla gestione illustrano esaurientemente l'andamento dell'esercizio e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti la propria relazione sul bilancio di esercizio, dalla quale non emergono rilievi né richiami di informativa.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Sorveglianza in data odierna.

Per quanto in precedenza esposto il Consiglio di Sorveglianza aderisce alla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, pari ad € 352.074, formulata dal Consiglio di Gestione e invita l'assemblea dei soci a destinare l'utile di esercizio come segue:

- per il 30%, pari ad Euro 105.622, a riserva legale;
- per la restante parte, pari ad Euro 246.452, a riserva straordinaria.

Milano, 10 aprile 2014

Per il Consiglio di Sorveglianza

IL PRESIDENTE

Relazione della Società di Revisione

Ai Soci della
Associazione Dei Confidi Della
Lombardia Cooperativa Di Garanzia
Collettiva Dei Fidi
(in breve Asconfidi Lombardia)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi degli artt. 14 e 16 del dlgs 39/2010
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Asconfidi Lombardia chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Asconfidi Lombardia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato predisposto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i medesimi principi contabili. Inoltre, le sezioni intitolate 3 Prospetti di Riconciliazione e 4 Note sui prospetti di riconciliazione illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Tali effetti illustrati nei prospetti di riconciliazione IFRS e la relativa informativa sono stati da noi esaminati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Asconfidi Lombardia al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e alle disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Asconfidi Lombardia per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Asconfidi Lombardia. E' di nostra



competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Asconfidi Lombardia al 31 dicembre 2013.

Milano, 27 marzo 2014



REVISIONITALIA S.r.l.
Claudio Tedoldi